

MAGMAX Sarà visitabile dal 5 luglio

Sulla torre medievale nel cuore di Asti nasce il museo tascabile dei minerali

IL CASO

È il Museo dei minerali più piccolo d'Italia. Si chiama Magmax, acronimo per Museo Astense di Geologia, Mineralogia, Arte Mineraria, Cristallografia e sta per essere inaugurato in una torre medievale. In appena 20 metri quadrati racconta che cos'è la terra dal punto di vista della sua consistenza, analizzata sintetica-

mente ma esaurientemente. Privato, sarà però aperto gratuitamente al pubblico, su prenotazione, a partire dal 5 luglio. Il Magmax si trova all'ultimo piano della Torre Quattro, in corso Alfieri 366 (zona via Roero), che domina il centro storico, e si trova a pochi metri da altri due importanti poli museali, i Musei Lapidario e Paleontologico.

Ideatore e curatore del mini-museo è Massimo Umberto Tomalino, 64 anni, chimi-

co, con la passione per la mineralogia - sviluppata fin dall'infanzia ed espressa nel libro «Cristalli di Umanké». In vent'anni di lavoro all'estero ha frequentato negozi di antiquariato, aste, mercatini a Parigi, Amsterdam, Londra. Inoltre, come tanti collezionisti, ha scambiato e trovato pezzi unici di un mondo vasto e misterioso. «Qualcosa che non ti aspetti: ecco quello che spero possa trovare chi ci visiterà» è il desiderio di To-

malino, originario di Acqui Terme ma con solide radici astigiane.

Si potrà toccare l'ortoclasio o il quarzo, il più diffuso minerale sulla terra, scoprire la forma dei cristalli, vedere strumenti scientifici come il diffrattometro a raggi X più piccolo del mondo e perfettamente funzionante. Ci saranno testimonianze storiche, libri, documenti, cartoline, foto, figurine d'epoca a tema e la striscia del 1951 di Paperino e gioielli stregati».

Chi può già iscriversi alle visite guidate (anche in inglese, francese e spagnolo) assicurato dal lunedì alla domenica e a orario da concordare al 328/16.98.691 o a astimagmax@gmail.com. c.r.e.



Massimo Umberto Tomalino nel museo Magmax